

RICERCA E INNOVAZIONE: I SISTEMI ROBOTICI DI RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA

Cura e prevenzione, la frontiera nella lotta alle malattie croniche

Capire il substrato delle malattie, imparare a differenziarle e a prevederne l'evoluzione per riuscire a curare meglio le persone grazie alla ricerca scientifica è l'attività che caratterizza principalmente la **Fondazione Don Gnocchi**. Alla ricerca si dedica una squadra di quasi trecento ricercatori, appartenenti a diverse discipline e di tutte le età. La società invecchia, la medicina progredisce ma spesso la cura non è la guarigione, ma la ricerca di un nuovo equilibrio che permetta una qualità di vita decente pur in presenza della malattia. Ed è un equilibrio dinamico, che a volte si perde e che va costantemente seguito e preso in cura. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea che il 71 per cento delle morti nel mondo sono dovute a malattie croniche. E in Italia, secondo l'Istituto superiore di Sanità, ne sono affetti il 18 per cento degli italiani tra i 18 e i 69 anni. Per rispondere a questa situazione la ricerca



e la medicina riabilitativa stanno vivendo una nuova era. La presa in carico delle cronicità è il cardine dell'attività della **Don Gnocchi** non solo in ambito clinico-assistenziale, ma anche della ricerca scientifica. «L'obiettivo dei nostri progetti - spiega il direttore scientifico, professoressa Maria Cristina Messa - è sviluppare strade nuove per comprendere le basi biologiche di molte patologie croniche, capire quali cambiamenti funzionali e morfologici avvengono in seguito a una cura e verificarne l'efficacia in maniera rigorosa. La Fondazione assolve il proprio ruolo di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico sostenendo e promuovendo progetti di riabilitazione e cura con soluzioni innovative e approcci multidisciplinari di presa in carico del paziente, con un focus sulla medicina personalizzata e di precisione. Credo molto, inoltre, nella capacità della Fondazione di portare a tutti l'aiuto e le risposte necessarie a un bisogno».

La Fondazione oggi garantisce la stessa qualità assistenziale in tutti i suoi Centri, dalla Lombardia alla Basilicata. In questa direzione, ad esempio, muove il progetto "Fit4MedRob" (Fit for Medical Robotics), sostenuto dal Governo italiano nel contesto del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, che vede coinvolta la **Don Gnocchi** con altri prestigiosi partner tra Università, centri clinici e di ricerca e imprese, con l'obiettivo di mettere a disposizione delle persone fragili affette da malattie croniche e con disabilità, sia in età pediatrica che adulta, nuovi sistemi robotici di riabilitazione neuromotoria che ne migliorino la qualità di vita. Nell'ambito del progetto, la Fondazione realizzerà, presso i propri Centri di Salerno e della Basilicata un polo di eccellenza per le sperimentazioni cliniche in tema di medicina riabilitativa robot-assistita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

